

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

I SINDACATI IN CITTADELLA REGIONALE PER CHIEDERE UN RICAMBIO GENERAZIONALE

LA FORESTAZIONE, UN SETTORE NEVRALGICO IN CALABRIA MANCANO FONDI E PERSONALE

DOPO L'INCONTRO DI UNA DELEGAZIONE DI SINDACATI E LAVORATORI CON L'ASSESSORE AL RAMO, GIANLUCA GALLO, SI È DECISO CHE IL 5 GIUGNO INIZIERÀ IL CONFRONTO PER RILANCIO DEL SETTORE

SANITÀ



**L'ANNUNCIO DI OCCHIUTO
ENTRO IL 17 MAGGIO
LA CONSEGNA DEI LAVORI**

REGIONE



**VIA LIBERA A PIANO
ESECUTIVO DI
PROMOZIONE TURISTICA**

CATANZARO E ROCCA IMPERIALE NEW ENTRY



**LE BANDIERE BLU BACIANO
LA CALABRIA: ORA SONO 19**

DOMANI IL DOMENICALE



**CALABRIA LIVE
Domenica
IL MAGISTRATO CHE SOGNAVA DI FARE LA GIORNALISTA
ANNAMARIA FRUSTACI**

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



**ZES CALABRIA
NUOVE ASSUNZIONI
ALLA BAKER HUGHES
(NUOVO PIGNONE) DI VIBO**



**EMENDAMENTO CANNIZZARO
I CONSIGLIERI FI
RISPONDONO A GIORDANO**



**ROBERTO SERGIO
È CALABRESE IL NUOVO
AD DELLA RAI**



**FESTIVAL DEL SUD
SI È DISCUSO DI COME
GOVERNARE L'INCERTEZZA**

**SITUAZIONE COVID
CALABRIA**



**12 maggio 2023
+ 76 (su 1.155 tamponi)**

**Catanzaro
VINYL MARKET**

dischi in vinile, DVD, gadget, libri, zona vintage

13 - 14 MAGGIO

CASA DELLE CULTURE

IPSE DIXIT GIANNI VITTORIO ARMANI AMMINISTRATORE DELEGATO IREN



Il rigassificatore di Gioia Tauro è una risorsa per il Paese, anzi addirittura per l'Europa. Abbiamo visto come la disponibilità di infrastrutture nell'ambito energetico flessibili sia fondamentale. Gioia Tauro è un polo logistico molto accessibile, il primo porto che si incontra venendo dal canale di Suez. Se il Governo crederà come noi in questa infrastruttura e metterà una tariffa sulla infrastruttura, noi saremo interessati a realizzarlo, naturalmente trovando un partner. Il piano Mattei che il Governo ha annunciato dovrebbe essere emesso entro l'estate, quello sarà un momento di verifica per vedere la fattibilità del progetto»

Presentano **L'Corri a Squillace**

14 MAGGIO 2023 | START 10,30

**GARA Km.10 Omologata FIDAL
SQUILLACE LIDO (CZ)**

Programma Orario - Domenica 14 Maggio 2023

- 08-15 Partenza gara e partenza. Ritiro pacchi più o pedali entro le ore 09:15
- 10-25 Partenza Gara competitiva Km 10
- 10-30 Partenza non competitiva Km 10
- 12-30 Partenza

I SINDACATI IN CITTADELLA REGIONALE PER CHIEDERE UN RICAMBIO GENERAZIONALE

LA FORESTAZIONE, UN SETTORE NEVRALGICO IN CALABRIA MANCANO FONDI E PERSONALE

Gli oltre 70 milioni di euro che mancano all'appello per la forestazione calabrese sono uno degli esempi più rappresentativi della mancanza di visione verso un comparto che in altri Paesi sta creando ricchezza attraverso le filiere del legno, dell'energia, della bioeconomia, dell'industria manifatturiera, del turismo, mentre in Italia anche il Pnrr, che prevede 880 milioni per il sistema irriguo e la gestione forestale, rischia di diventare l'ennesima occasione persa per rilanciare in chiave produttiva il comparto». È quanto ha dichiarato la segretaria generale nazionale di Fai Cisl, Raffaella Buonaguro, intervenuta alla mobilitazione regionale unitaria dei forestali in Piazza a Catanzaro.

«Siamo qui per rivendicare il sacrosanto diritto - ha rilanciato - a vedere applicato un contratto regionale aggiornato e di valore, ma è chiaro che siamo qui, a nome di tutto il popolo forestale, per rivendicare molto altro, ossia il diritto di questa categoria a esistere, perché sembra che la politica pretenda di tenere in piedi questo settore come un ammortizzatore sociale, e noi non lo permetteremo».

«Oggi la politica discute di rimboschimento, dissesto idrogeologico, patrimonio paesaggistico - ha incalzato la sindacalista, parlando dal palco ai centinaia di lavoratori e lavoratrici riuniti davanti al palazzo della Regione Calabria - ma la verità è che nessuno è cosciente di quanto sia fondamentale il protagonismo delle nostre tute verdi in queste sfide per la transizione ecologica e la messa in sicurezza del territorio. Comuni, regioni, governo nazionale, devono agire subito con l'applicazione dei contratti, il finanziamento dei cantieri forestali, la realizzazione di nuovi strumenti normativi per governare meglio, anche da Roma, il comparto in tutti i territori».

«Nel settore - ha denunciato Buonaguro - calano gli addetti e manca il ricambio generazionale, inoltre continuiamo a importare legno dall'estero e a spopolare le aree interne, specialmente al Sud. Bisogna piantare alberi per contene-

di ANTONIETTA MARIA STRATI

re i cambiamenti climatici, però, mentre Macron in Francia ha promesso un mi-

liardo di nuovi alberi, qui da noi nessuno se ne sta occupando. Nessuno sa dire: chi planterà nuovi alberi, quando, con quale contratto, con quali tutele per la propria salute e sicurezza, con quali competenze, con quali mezzi a disposizione».

Il Segretario Generale Fai Cisl Calabria, Michele Sapia, ha ribadito l'importanza di essere in Cittadella regionale «per accendere i riflettori su un settore strategico per il territorio e le comunità calabresi. Insieme per ribadire le nostre proposte contenute nella piattaforma».



«Occorre un impegno serio, fissare un vero e proprio cronoprogramma regionale, dare avvio al ricambio generazionale. Servono più investimenti nel presidio umano, per la montagna ed il bosco, più prevenzione, pianificazione e programmazione. Il 20 maggio per sostenere le ragioni della mobilitazione di Cgil-Cisl-Uil nazionali e chiedere al Governo risorse statali certe e strutturali per il settore forestale calabrese».

Presenti alla mobilitazione anche Tonino Russo, segretario generale Cisl

Calabria, Angelo Sposato, segretario generale Cgil Calabria e Santo Biondo, segretario generale Uil Calabria.

«Dal palco di piazza San Francesco da Paola, davanti alla Cittadella - ha detto Biondo - abbiamo ricordato alla politica che il settore della forestazione deve essere sostenuto e non abbandonato. Servono nuove assunzioni per trasformare la montagna da posto trascurato in luogo di sviluppo economico e sociale».

La piattaforma sindacale regionale

Indica i punti ritenuti da Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil prioritari e strategici, e su cui la politica regionale dovrebbe concentrarsi.

1) Piano Straordinario di Prevenzione e rimboschimento

Il rilancio della forestazione calabrese, la cura e manuten-

segue dalla pagina precedente

• AM STRATI

zione dell'ambiente e del territorio regionale, unito alle necessità di esaltare vocazioni e opportunità del bosco e della montagna e valorizzare la risorsa idrica, in una prospettiva produttiva, preventiva e protettiva rendono necessari l'apertura di un confronto su un grande progetto di riforestazione, gestione dei popolamenti e attività di vivaistica. In Calabria servirà un vero e proprio Piano Straordinario di Prevenzione, di Manutenzione del Territorio e di Difesa dell'equilibrio idrogeologico.

La mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, l'inquinamento atmosferico, le numerose opportunità finanziarie europee e nazionali, la certificazione dei crediti di carbonio (carbon credits) e la crescente richiesta e la maggiore necessità di reperire piantine da coltivare nelle aree montane, urbane e periurbane impongono nuove strategie regionali anche nella gestione della vivaistica finalizzata sia ad accrescere la ricchezza del patrimonio forestale calabrese sia per cogliere nuove opportunità economiche e occupazionali. Occorre predisporre una programmazione regionale di lungo periodo per una nuova azione di rimboschimento e gestione dei ripopolamenti per prevenire frane e incendi, rafforzare il Servizio Antincendio Boschivo (AIB), recuperare e valorizzare le opere idraulico-forestali e le infrastrutture ambientali strategiche.

2) Ricambio generazionale

Il settore forestale calabrese conta ormai poco più di 4.000 addetti con un'età media che si aggira attorno ai 60 anni. Non è possibile con l'attuale forza lavoro gestire un patrimonio forestale di oltre 650 mila ettari in un territorio fragilissimo dal punto di vista idrogeologico. Occorre superare le legge nazionale n. 442 del 1984 che, per la sola Calabria, impedisce nuove assunzioni nel settore forestale, ormai obsoleta e non coerente con le politiche europee sulla green economy.

Pertanto, sarà necessario avviare un immediato ricambio generazionale per garantire il futuro del sistema ambientale-forestale calabrese con il giusto equilibrio tra innovazione tecnologica, presidio umano e cura dell'ambiente. Nell'era della transizione ecologica ed ambientale occorre una nuova e specializzata manodopera forestale, ben formata e qualificata anche rispetto ai nuovi profili professionali necessari sia per una forestazione moderna e innovativa sia per sostenere il valore e le funzioni del bosco.

3) Investimenti e risorse economiche

Il settore forestale calabrese conta ormai poco più di 4.000 addetti con un'età media che si aggira attorno ai 60 anni. Non è possibile con l'attuale forza lavoro gestire un patrimonio forestale di oltre 650 mila ettari in un territorio fragilissimo dal punto di vista idrogeologico. Occorre superare le legge nazionale n. 442 del 1984 che, per la sola Calabria, impedisce nuove assunzioni nel settore forestale, ormai obsoleta e non coerente con le politiche europee sulla green economy.

Pertanto, sarà necessario avviare un immediato ricambio generazionale per garantire il futuro del sistema ambientale-forestale calabrese con il giusto equilibrio tra innova-

zione tecnologica, presidio umano e cura dell'ambiente. Nell'era della transizione ecologica ed ambientale occorre una nuova e specializzata manodopera forestale, ben formata e qualificata anche rispetto ai nuovi profili professionali necessari sia per una forestazione moderna e innovativa sia per sostenere il valore e le funzioni del bosco.

Pertanto, viste le caratteristiche morfologiche, l'importante patrimonio boschivo e paesaggistico della Calabria e le numerose tragedie verificatesi sul territorio regionale a causa di vari fenomeni di dissesto idrogeologico, sarà necessario che il Governo centrale impegni e definisca risorse finanziarie statali certe e strutturali a sostegno del settore forestale calabrese.

4) Contrattazione e riqualificazione

Dal 2012 l'intero settore forestale calabrese è stato privato del diritto a un nuovo contratto regionale. Difatti, il Contratto integrativo regionale siglato nel 2019 e mai recepito dai vari Governi regionali succedutesi, ha posto rilevanti limiti di carattere normativo ed economico penalizzando innanzitutto i lavoratori forestali e limitando vari aspetti organizzativi.

L'entrata in vigore dell'articolo 7 bis della legge 155/21 e la sigla del Ceni 2021/2024 di settore hanno chiarito definitivamente alcuni aspetti, compresa l'interpretazione sull'applicazione contrattuale pubblico-privato, che sino ad oggi hanno anche rallentato il rinnovo del Contratto integrativo regionale.

Dunque, considerata l'attuale situazione e norme vigenti in materia, sarà necessario applicare interamente le norme contrattuali nazionali e avviare un immediato percorso regionale per sbloccare questa triste anomalia sul contratto integrativo forestale calabrese.

5) Servizio Sorveglianza idraulica

In Calabria il dissesto idrogeologico interessa l'intero territorio e rappresenta una delle problematiche più urgenti da affrontare. La conformazione geologica e geomorfologica della regione, unita all'abbandono delle aree interne e ad una precaria manutenzione dei versanti e dei corsi d'acqua aggravano il dissesto e l'esposizione del territorio calabrese a fenomeni franosi e alluvionali.

La sorveglianza idraulica è pertanto in Calabria un settore altamente strategico per contrastare il rischio idrogeologico, ma è indispensabile superare i vuoti normativi e le criticità organizzative che impediscono al comparto di svolgere in modo ottimale le diverse attività, necessarie alla sicurezza del territorio regionale.

Pertanto, rifuggendo da tentazioni normative che rischierebbero di non procurare vantaggi concreti alla Calabria e ai lavoratori, è necessario avviare un confronto regionale tra le parti interessate per socializzare e affrontare definitivamente i vari aspetti normativi e contrattuali che interessano centinaia di lavoratori e lavoratrici, rilanciare e valorizzare ulteriormente il servizio della sorveglianza idraulica all'interno dell'azienda regionale Calabria Verde e definire un percorso di prospettiva per rafforzare questo importante servizio che è complementare al comparto della forestazione calabrese. ●

IL 5 GIUGNO AL VIA IL CONFRONTO TRA I SINDACATI E REGIONE SU FORESTAZIONE

Il 5 giugno è il giorno in cui inizierà il confronto tra i sindacati di categoria e la Regione Calabria sui temi della piattaforma di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil Calabria per la forestazione.

È quanto è emerso dall'incontro tra l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo e una delegazione di sindacalisti e lavoratori.

«Pur prendendo atto dello sforzo della Regione per impegnare 440 milioni di euro sul periodo 2023-2026 - affermano i sindacati - riteniamo comunque urgente aprire un confronto con il Governo nazionale per integrare i fondi necessari per il 2023 e per una nuova fase di investimenti strutturali a favore del settore», hanno detto i sindacati.

Tra le richieste principali di Fai, Flai e Uila, un cronoprogramma per definire un impegno concreto di rilancio del comparto. Richiesta accolta favorevolmente dall'Assessorato. E, ancora, l'avvio entro giugno di un percorso di riqualificazione del personale forestale, la definizione di



L'ASSESSORE REGIONALE GIANLUCA GALLO

tutti gli adempimenti preliminari per riproporre il progetto Preveni Calabria 2022-2025, il confronto sulle indennità chilometriche, istituendo anche un tavolo tecnico con il coinvolgimento della Conferenza Stato Regioni e delle Federazioni nazionali. Sarà inoltre avviato entro

luglio un confronto regionale per il personale del servizio di sorveglianza idraulica finalizzato a risolvere problematiche contrattuali, vuoti normativi e aspetti organizzativi.

«Alla luce di quanto ottenuto esprimiamo piena soddisfazione - hanno detto i sindacati di categoria - e ci impegniamo al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori

a monitorare tutti i prossimi avanzamenti, contando che a partire da questa iniziativa regionale possa avviarsi una seria politica forestale su tutto il territorio nazionale».

«L'incontro di oggi - ha detto Gallo all'Ansa - è stata la prosecuzione di un percorso già avviato da tempo con i rappresentanti dei sindacati di categoria con i quali ci sono uno scambio e un confronto continuo». ●

FORESTAZIONE, BEVACQUA E MAMMOLITI (PD) NON PERDERE TEMPO E METTERE MANO A RIFORMA

Adesso non si perda più tempo e si metta mano ad una riforma complessiva della forestazione in Calabria». È quanto hanno dichiarato i consiglieri regionali del Pd, Mimmo Bevacqua e Raffaele Mammoliti, a margine della mobilitazione in Cittadella regionale indetta dai sindacati di categoria per chiedere interventi urgenti sulla forestazione calabrese.

«Una bella giornata per la nostra Regione - hanno spiegato Bevacqua e Mammoliti - che servirà come punto di partenza per avviare la riforma del comparto della forestazione calabrese che necessita di essere modernizzato e messo nelle condizioni di potere operare al meglio. Abbiamo portato la nostra vicinanza alle organizzazioni sindacali e ai lavoratori di un comparto prezioso per il futuro della nostra Regione. La tutela del territorio e la pre-



venzione del rischio idrogeologico sono fondamentali per la sicurezza dei cittadini e per lo sviluppo economico».

«Le richieste che arrivano dai sindacati - hanno aggiunto - come quelle relative al rinnovo generazionale del comparto, all'elaborazione e realizzazione di un piano straordinario di

manutenzione del territorio, di prevenzione antincendio e di rimboschimento con la programmazione di nuovi investimenti sono ampiamente condivisibili e vanno sostenute ad ogni livello».

«Serve adesso che il governo regionale cambi atteggiamento - hanno concluso - e proceda ad un confronto costruttivo con le forze politiche, sociali e sindacali e sappia avviare un'interlocuzione concreta con il governo nazionale. Condividiamo in pieno anche la scelta dei sindacati di coinvolgere Roma per

il proseguo delle trattative e l'avvio di una compiuta riforma di sistema». ●

DA REGIONE OK A PIANO ESECUTIVO DI PROMOZIONE TURISTICA PER ANNO 2023

La Giunta regionale, guidata dal presidente della Regione Roberto Occhiuto, ha dato il via libera al Piano esecutivo di promozione turistica per l'anno 2023.

Su indicazione del presidente Occhiuto e dell'assessore all'Ambiente, alle Partecipate, alla Programmazione unitaria e ai Progetti strategici, Marcello Minenna, è stato, poi, deliberato di riconfermare gli interventi nel Comune di Locrì per la realizzazione di un polo scolastico con il relativo recupero dell'immobile destinato a sede del Forum per la resistenza e la verità (programma Forever).

Con un'altra delibera dell'assessore Minenna, la Giunta ha anche approvato la rimodulazione del piano finanziario, inerente al programma di efficientamento e rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani ricadenti nei Comuni costieri calabresi, assegnando ulteriori risorse pari a 1.773.221,03 di euro.

Con una delibera dell'assessore all'Agricoltura, Gianluca Gallo, vengono destinati 300.000 euro di risorse, assegnate



alla Regione dal Ministero per la Coesione territoriale, alle quattro aree interne Reventino-Savuto, Grecanica, Sila-Pre-sila crotonese e cosentina e Versante ionico Serre, principalmente per progetti riguardanti la mobilità.

Inoltre, su proposta della vicepresidente, Giusi Princi, sono state approvate due variazioni di bilancio.

Con una variazione compensativa al Por Calabria 2014-2020, riguardante il Dipartimento Lavori pubblici, viene implementata la dotazione finanziaria di euro 14.074.820,08 per consentire l'avanzamento e la chiusura dei lavori della Gallico-Gambarie, III e IV lotto, II stralcio, strada Mirto Crosia-Longobucco.

L'altra variazione compensativa è afferente al Poc 2014-2020, ammonta a 1.738.691,83 di euro, e consente lo scorrimento della graduatoria sulle manifestazioni sportive 2023 e la pubblicazione dell'avviso sugli eventi culturali 2023. ●

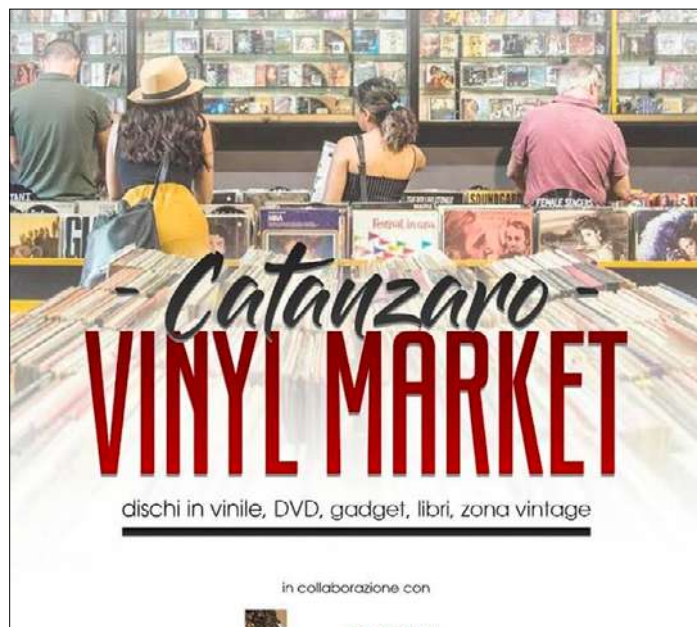
QUESTO WEEKEND IL PRIMO CATANZARO VINYL MARKET

È in programma fino a domani, alla Casa delle Culture della Provincia di Catanzaro, la prima edizione del Catanzaro Vinyl Market, la grande fiera del disco e del vintage dedicato agli appassionati e ai collezionisti di musica organizzata con il patrocinio della Provincia e del Comune di Catanzaro. Promossa dall'etichetta catanzarese Semplicemente dischi con Discordia Taranto e Annozero eventi, la due giorni ad ingresso gratuito è l'unico appuntamento ufficiale del genere in Calabria previsto in primavera e che accenderà i riflettori su Catanzaro all'interno di questo particolare circuito fieristico.

Tante le richieste di partecipazione per il market dove si potranno acquistare, vendere e scambiare vinili, mix, cd di ogni genere - dal rock al soul, passando per il jazz, la classica, il cantautorato italiano - ma anche libri, gadget e cimeli a sfondo musicale. Il calendario delle giornate rappresenterà anche l'occasione per vivere momenti di aggregazione e di animazione, per coinvolgere il pubblico di tutte le età sul fantastico mondo dei dischi che sta scoprendo una seconda

vita: in particolare, dalle 18 di sabato e domenica, a curare una selezione di vinili saranno Il marinaio e Dj Mbato'.

Una bella occasione per far conoscere la città a tanti amanti della musica, e non solo, lanciando il nome di Catanzaro nel calendario nazionale delle fiere di dischi. ●



IL NUOVO OSPEDALE DI VIBO, OCCHIUTO: ENTRO IL 17 MAGGIO CONSEGNA DEI LAVORI

Mercoledì 17 maggio verranno finalmente consegnati i lavori del nuovo ospedale di Vibo Valentia». È quanto ha annunciato il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, all'incontro con i giornalisti. Insieme a lui Pasquale Gidaro, dirigente del settore edilizia sanitaria e investimenti tecnologici della Regione.

«Un momento che si attendeva da tempo e che finalmente riusciamo a realizzare grazie al contributo decisivo anche di altri attori istituzionali», ha detto Occhiuto, ribadendo la sua determinazione a fare in modo «che quest'opera sia consegnata ai calabresi entro tre anni».

«È un regalo che i calabresi meritano - ha aggiunto - ma è anche un regalo che vorrei fare a me stesso per dimostrare che nel corso della mia legislatura siamo riusciti a fare davvero gli ospedali che per decenni sono stati solo annunciati in Calabria ma mai realizzati. La procedura si era incagliata a causa del sequestro di Fosso Calzone che giustamente la Procura della Repubblica aveva disposto. Si è disincagliata grazie all'apporto di più livelli istituzionali. Ricor-

do che appena insediatomi partecipai ad un tavolo che si organizzò a Vibo Valentia col Prefetto e con il Procuratore e in quella occasione tutte le istituzioni concordarono sulla necessità di lavorare insieme per dare ai cittadini di Vibo Valentia questo importante nuovo ospedale».

«Possiamo consegnare i lavori mercoledì prossimo - ha proseguito - soltanto perché la Procura di Vibo ha celermente esaminato tutti gli atti che la Regione ha messo a disposizione e ha deciso di dissequestrare Fosso Calzone consentendo agli uffici del Dipartimento Salute della Regione di poter fare la consegna dei lavori». Rispondendo alle domande dei giornalisti Occhiuto ha sottolineato che «in molti casi il ritardo nella realizzazione delle opere pubbliche è dovuto a problemi burocratici e ai tempi della giustizia».

«In questo caso il fatto che sia disincagliata quest'opera, invece - ha spiegato ancora -, è dovuto prevalentemente ai tempi molto veloci della giustizia perché la Procura di Vibo ha celermente analizzato gli atti e accertato che si potesse fare il dissequestro. Questo è un esempio della celerità dei tempi della giustizia orientati davvero alla soluzione dei problemi e della sinergia tra istituzioni. Quello che stiamo facendo avviene perché dopo il Commissariamento io riu-

scii a fare approvare una norma che assegna direttamente al commissario le funzioni riferite ai grandi ospedali».

Il governatore, poi, ha spiegato che «non andrò sul cantiere mercoledì prossimo proprio perché evito di mettere le prime pietre e sto evitando di tagliare i nastri e sto scaramanticamente attento, ma incrociamo le dita perché c'è tutta la determinazione da parte del Commissario alla sanità affinché i lavori di questo ospedale si concludano nell'arco della legislatura».

«Abbiamo affrontato - ha detto Gidari - tutte le problematiche di carattere tecnico e amministrativo che erano indispensabili per arrivare all'approvazione del progetto esecutivo stralcio e alla consegna

dei lavori. Il progetto è per un edificio all'avanguardia. Il progetto è aggiornato alle ultime prescrizioni dettate dai più recenti decreti come il 34 in materia di emergenza Covid».

Grande soddisfazione è stata espressa dal consigliere regionale Michele Comito, sottolineando come l'annuncio di Occhiuto è «segno che quando si lavora seriamente, e senza proclami, i risultati arrivano».

«Bene ha fatto il presidente - ha proseguito Comito - a rimarcare la celerità dell'azione giudiziaria della Procura di Vibo Valentia, che ha consentito di procedere al dissequestro dell'area e quindi alla ripartenza del cantiere, che avverrà formalmente mercoledì prossimo alla presenza delle autorità locali».

«Ricordo a me stesso come nei mesi scorsi - ha detto ancora - mentre qualcuno era intento a sbracciarsi sulla stampa lanciando generiche accuse di inconcludenza a questa classe dirigente, la realtà diceva altro. Diceva che si stava lavorando seriamente e che, se un rallentamento c'è stato, non era certamente imputabile ad inerzia o distrazione. Di questo in più occasioni ho avuto modo di parlare nelle sedi deputate, dalle commissioni consiliari alla conferenza dei sindaci, ed oggi i fatti ci danno ragione».

«Da medico prima ancora che da politico - ha concluso il consigliere Comito - sono ben consapevole dell'importanza che riveste il nuovo ospedale per il rilancio della nostra sanità. Ma la strada imboccata dal presidente è quella giusta, e l'annuncio di oggi non può che rappresentare un momento fondamentale di rinnovata speranza non solo per gli operatori della sanità, ma per tutta la cittadinanza della provincia di Vibo Valentia». ●





LA MULTINAZIONALE COSTRUIRÀ CINQUE NUOVI CAPANNONI NELLA ZONA MARINA

ZES VIBO, ARRIVANO NUOVE ASSUNZIONI ALLA BAKER HUGHES NUOVO PIGNONE

Lo stabilimento “Baker Hughes Nuovo Pignone” di Vibo Marina si amplia ulteriormente, in maniera eco-sostenibile, e con il rafforzamento della produzione è in programma anche l’incremento del numero degli occupati.

La multinazionale, infatti, ha appena ottenuto l’autorizzazione per la realizzazione di cinque nuovi capannoni nel sito industriale ubicato in area Zes (località Le Marinate Vibo V. Marina del comune di Vibo Valentia), autorizzazione firmata dal Commissario straordinario Giosy Romano con procedure semplificate e veloci secondo le facilitazioni della normativa delle Zone economiche speciali.

Il complesso industriale è presente sul territorio calabrese da oltre sessanta anni ed è stato autorizzato alle opere di ampliamento in base a un’ipotesi di progetto presentata dall’azienda a Regione Calabria e a Zes Calabria, che include la preliminare mitigazione del rischio idrogeologico attualmente insistente sull’area.

Lo stabilimento occupa attualmente un’area di oltre 170.000 mq con, al suo interno, diversi corpi di fabbrica. Al fine di realizzare opere a basso impatto ambientale e flessibili in base alle necessità produttive, è stata prevista la realizzazione di quattro capannoni (tensostrutture retrattili-scorrevoli) e il completamento di un quinto già autorizzato con Scia ma solo, finora, per uso temporaneo.

Il piano che Baker Hughes ha proposto per il proprio stabilimento di Vibo, viste le condizioni attrattive del territorio calabrese e la proficua collaborazione trovata nella Regione

Calabria- con cui sono in corso incontri per l’individuazione di forme di supporto pubblico al piano di investimento- prevede un programma di investimenti che, realizzato appieno, porterà anche ad un incremento degli addetti nel sito. Una scelta aziendale che consolida il rapporto di Baker Hughes, società leader di tecnologia al servizio dell’energia presente in oltre 120 paesi, con la comunità calabrese con attenzione particolare a soluzioni industriali all’avanguardia dal punto di vista della sostenibilità ambientale e della sicurezza del lavoro.

Il progetto, oltre ad indicare le opere legate alla filiera produttiva, include i residui interventi di mitigazione del rischio idraulico considerato che lo stabilimento Baker Hughes Nuovo Pignone fu interessato da un evento alluvionale nel 2006. In particolare, è stata autorizzata la messa in sicurezza delle linee perimetrali con il ripristino e il parziale rifacimento e il consolidamento delle recinzioni. ●





GRANDE SODDISFAZIONE A SIDERNO DOVE IL RICONOSCIMENTO È RITORNATO

CALABRIA BACIATA DALLE BANDIERE BLU SONO DICIANNOVE SU ENTRAMBE LE COSTE

Anche quest'anno il Comune di Siderno ha conquistato la "Bandiera blu". È la quarta volta consecutiva che la cittadina ionica si aggiudica l'ambito riconoscimento. In provincia di Reggio, unitamente a Siderno sono state insignite della bandiera blu anche Roccella Ionica e Caulonia. In Calabria le "Bandiere blu" sono state 19 ovvero Tortora, Praia a Mare, San Nicola Arcella, Santa Maria del Cedro, Diamante, Rocca Imperiale, Roseto Capo Spulico, Trebisacce, Villapiana; in provincia di Cosenza; Cirò Marina, Melissa, Isola di Capo Rizzuto in provincia di Crotona; Sellia Marina, Catanzaro, Soverato; in provincia di Catanzaro e Tropea in provincia di Vibio Valentia.

Catanzaro e Rocca Imperiale, rispetto allo scorso anno sono new entry. In una apposita nota la sindaca Maria Teresa Fragomeni ha espresso la sua soddisfazione: «Anche quest'anno, per la quarta volta consecutiva, la nostra città è tra le poche località che in Calabria ha ottenuto il prestigioso riconoscimento per la qualità delle nostre spiagge e delle nostre acque. Siamo felicissimi perché, ancora una

ARISTIDE BAVA

volta, si conferma il nostro impegno costante per la tutela del nostro territorio e dell'ambiente che ci circonda. Voglio, però, ringraziare tutti quelli che ci hanno aiutato a raggiungere questo importante traguardo che possiamo definire "di squadra": gli uffici comunali, le associazioni ambientaliste e non, le autorità locali, i tanti cittadini che hanno mostrato sensibilità e rispetto per il nostro patrimonio. Confermare la Bandiera blu per noi è un grande orgoglio e vederla sventolare sul nostro lungomare ci spingerà a lavorare tutti i giorni per rendere Siderno ancora più bella, accessibile, sostenibile, rispettosa. Ancora una volta, grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo risultato e congratulazioni a tutti gli altri Comuni che hanno ottenuto la bandiera blu! Viva Siderno, viva la Locride, viva la Calabria!».

Questa, per Siderno, è la quinta "Bandiera blu" (la prima era stata conquistata negli anni 2000 prima di queste tre consecutive). Il riconoscimento è certamente da stimolo per l'amministrazione comunale ma anche per gli imprenditori turistici che sono fortemente consapevoli dell'importanza di questo particolare vessillo soprattutto nel rapporto domanda/offerta con i tour operator italiani e stranieri. Ed è anche importante che nello spazio di una ventina di chilometri la bandiera blu sarà innalzata in tre comuni di un territorio molto spesso considerato "maglia nera". La bandiera blu non è certo il toccasana per il territorio ma serve a stimolare coloro che ancora credono nelle possibilità di questa terra. Il riconoscimento, in ogni caso, si porta appresso una ulteriore spinta in termini turistici. Non solo per Siderno, ma per l'intero comprensorio della Locride. ●



LA DENUNCIA DI ALECCI (PD): A RISCHIO I FONDI EROGATI PER COMUNI BANDIERE BLU

Il consigliere regionale del Pd, Ernesto Alecci, ha denunciato come «parrebbe che i fondi regionali che negli ultimi anni sono stati garantiti per i Comuni Bandiera Blu, quest'anno non saranno erogati».

«Anzi, gli anni scorsi - ha spiegato - in questo stesso periodo, le singole amministrazioni conoscevano già gli importi che sarebbero stati trasferiti dalla Regione. Nel 2022, ad esempio, già il 5 aprile l'Assessore Orsomarso aveva annunciato lo stanziamento di 450 mila euro per i Comuni Bandiera Blu. Inutile dire che, oltre alla visibilità e al vanto che il riconoscimento porta con sé, questi fondi regionali rappresentavano uno stimolo in più per i Comuni che intendevano cominciare il percorso di ottenimento del vessillo. In un periodo non certo florido per le casse delle amministrazioni, come quello attuale, queste economie risultano fondamentali per la programmazione della stagione estiva, venendo utilizzati per l'abbattimento delle barriere architettoniche, la vigilanza sulle spiagge con un numero maggiore di bagnini, il soccorso con i cani da salvamento, la pulizia delle spiagge e dei fondali, la sensibilizzazione nelle scuole, la salvaguardia dell'ambiente. Interventi che non possono essere certamente garantiti senza questi fondi.

«Tutto ciò - ha proseguito - appare come una grande contraddizione, soprattutto se paragonato ai tanti milioni di euro spesi per pubblicizzare la Calabria in Italia e all'estero».



«Sappiamo bene, infatti - ha detto ancora - che spesso la Bandiera Blu rappresenta quella certificazione di garanzia decisiva nella scelta della località da visitare da parte dei turisti, in particolar modo dagli stranieri, per i servizi e la qualità dei parametri ambientali. Servizi e qualità che se non garantiti, potrebbero generare un pericoloso effetto boomerang».

«Credo che le Bandiere Blu, così come le "Spighe Verdi" - ha spiegato ancora - rappresentino un'enorme potenzialità per la nostra regione. Ricordo, ad esempio, che la compianta Presidente Santelli, durante un incontro con i Sindaci, dove io rappresentavo il Comune di Soverato, aveva annunciato la volontà di investire sempre di più sui Comuni che avviavano percorsi di eccellenza».

«Una sua idea era quella di dotare, ad esempio - ha detto ancora - queste amministrazioni di un bus elettrico per il trasporto dei turisti, come premio e incentivo nell'ottica di una sempre maggiore sostenibilità ambientale. Mi aspetto, dunque, che il Presidente Occhiuto, anche in qualità della sua delega al turismo, possa porre rimedio a questa paradossale situazione già nei prossimi giorni, in modo da permettere ai Sindaci di tenere alto il nome della Calabria, programmando al meglio la prossima stagione estiva».

«Come detto altre volte - ha concluso - ritengo che sul turismo, una delle risorse più importanti per i nostri territori, si possa e si debba fare di più! ●

A VIBO SI PRESENTA IL PROGETTO "CARDO DELLE CLARISSE"

Questa mattina, a Vibo, alle 10.45, nelle sale di Palazzo Gagliardi, sarà presentato il progetto "Il Cardo delle Clarisse".

All'incontro parteciperanno il sindaco Maria Limardo, l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Russo e l'architetto Luca Calselli, coordinatore di "Vibo Valentia 2030 Rigenerazione".

«L'idea progettuale del Cardo delle Clarisse - spiegano il sindaco Limardo e l'assessore Russo - si inserisce in un quadro più ampio di rigenerazione di tutta l'area che com-

prende gli spazi urbani di piazza Spogliatore, piazza Santa Maria e il mercato coperto».

«Nella nostra visione di città - hanno aggiunto - maturata negli anni grazie anche ad un costante confronto con la cittadinanza, gli ordini professionali, le associazioni, gli esercenti del centro storico, questa zona di Vibo acquisirà il rilievo che merita grazie ad interventi di riqualificazione che interesseranno l'assetto urbanistico dell'intera area (alcuni già in fase di realizzazione) pensata come un tutt'uno alla cui base vi è uno sviluppo armonico del ter-



La PASSEGGIATA del CARDO e la PIAZZA del MERCATO

HA FATTO MOLTO PER RADIO RAI, LA SUA FAMIGLIA È DI ORIGINE COSENTINA

IL NUOVO AMMINISTRATORE DELEGATO RAI È IL CALABRESE ROBERTO SERGIO

Ha origini calabresi Roberto Sergio, la sua famiglia viene da Cosenza, l'uomo designato dal Consiglio dei ministri, e che lunedì mattina sarà nominato amministratore delegato dal consiglio di amministrazione della Rai.

Ai vertici di "mamma Rai" arriva dunque da lunedì mattina un volto e un nome noto del mondo della comunicazione italiana. Il suo curriculum è da "primo della classe", un protagonista vero della storia stessa di Radio Rai.

La sua storia professionale è tutta qui. Storico Direttore di Radio Rai, Consigliere di Amministrazione del Tavolo Editori Radio, di Per - Player Editori Radio, di Rai Com e membro della Commissione Radio Crtv (Confindustria Radio Televisioni), Roberto Sergio è nato a Roma nel 1960. Famiglia di origini calabresi, cosentine, una Laurea in Scienze politiche e Scienze delle Comunicazioni. Manager esperto di telecomunicazioni, inizia il proprio percorso professionale nel 1985 presso la Sogei - Società Generale d'Informatica SpA. Nel 1997 passa in Lottomatica Italia Servizi (gruppo LIS SpA), dove assume, in quattro anni di attività, la responsabilità di diversi settori: Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali; Comunicazione e Pubblicità; Sviluppo Business; Marketing e Comunicazione; Direzione Commerciale.

Tra il 2001 e il 2003 è prima direttore Comunicazione e Immagine e poi Vice Direttore Generale di Lottomatica SpA (oggi IGT). Nel 2002 e per due anni è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda. Nel 2004 è chiamato in Rai come direttore dell'area Nuovi Media, incarico che svolge fino al 2007, quando è designato Presidente di Sipra (poi Rai Pubblicità). In questi anni ricopre anche l'incarico di consigliere di amministrazione di Rai Net, Rai Click e Rai Sat. Nel settembre 2012 assume il ruolo di presidente di Rai Way.

Ad aprile 2015 riceve la responsabilità della Vice Direzione della Radio. Da luglio dello stesso anno ha anche la responsabilità di seguire i rapporti con le consociate del gruppo Rai, con la qualifica di Direttore. Da dicembre 2016 gli viene affidata la responsabilità ad interim della Direzione Radio. Nel giugno 2017 viene nominato Direttore della Direzione Radio. Da luglio 2019 è Consigliere di Amministrazione di PER - Player Editori Radio. Da giugno 2020 infine è Consi-

PINO NANO



gliere di Amministrazione di Rai Com.

Vecchio amico personale di Pier Ferdinando Casini, storicamente ritenuto di area centrista ma forte di un gradimento bipartisan, Roberto Sergio ha fatto sua la sfida della visual radio e della completa digitalizzazione degli studi, dei sistemi e dei processi produttivi. Obiettivo dichiarato: intercettare i giovanissimi, quei 15-24enni che fanno gola a tutti gli editori, più che mai di fronte all'invecchiamento dei target tradizionali. Altra prateria da attraversare, il mondo dei podcast, di cui ha allargato l'offerta anche a temi di economia, finanza, società.

Una volta insediato Roberto Sergio procederà alla nomina, come direttore generale con deleghe operative, di Giampaolo Rossi, eletto nel cda di Viale Mazzini nel 2018 in quota Fratelli d'Italia, molto vicino a Giorgia Meloni.

Anche il suo un compito non facile, chiamato a misurarsi con le mille polemiche interne all'Azienda e con una tecnologia sempre più avanzata e che in futuro sarà dominata e condizionata dall'Intelligenza Artificiale. Il suo compito precipuo - dicono già oggi a Viale Mazzini - sarà quello di «garantire la pluralità delle narrazioni, il racconto della nostra nazione nelle sue diverse forme di espressione, garantendo il principio fondamentale della libertà», così come ha spiegato lo stesso Giampaolo Rossi di recente agli Stati generali della cultura nazionale.

L'unica egemonia da garantire, ha sottolineato in quella occasione il nuovo Direttore Generale della Rai, «è quella della libertà culturale» e la Rai «è il perno del sistema culturale del nostro Paese».

E per «liberare la cultura da tutte le sue deformazioni e imposizioni» servono «coraggio, una visione e non aver paura degli immaginari». Il primo compito, per altro delicatissimo e complesso, che i due dovranno ora affrontare insieme sarà la definizione dei nuovi palinsesti della prossima stagione, che saranno presentati agli sponsor a luglio, e varare in tempi rapidi una tornata di nomine che coinvolgerà direzioni di genere e testate. Anche qui si fanno già i primi nomi dei direttori di Reti e di Telegiornali, ma è ancora troppo presto per non incorrere nel rischio di favorire qualcuno e «bruciare» altri.

Questo significa che ne parleremo a tempo dovuto. ●



A COLLOQUIO IL PROF DE GIORNI E CALVETTA DELLA CAMERA DI COMMERCIO

AL FESTIVAL DEL SUD SI DISCUTE DI COME GOVERNARE L'INCERTEZZA

In un periodo di grandi incertezze per il susseguirsi di profonde crisi e per il moltiplicarsi di esigenze legate a vecchi e nuovi bisogni sociali, sorge imperante la necessità di pensare a nuovi modelli di sviluppo sostenibile tarati sulle risorse esistenti e funzionali ad una crescita reale e diffusa.

Di come questo si è anche parlato nella giornata conclusiva del Festival del Sud a Vibo Valentia lo scorso 10 maggio, partendo proprio dal volume "Governare l'incertezza-Percorsi di innovazione sociale per nuovi partenariati pubblico-privato" di cui è coautore Marco De Giorgi, professore all'Università Luiss Guido Carli di Roma, nonché consigliere della presidenza del Consiglio dei Ministri e capo del Dipartimento per le Politiche giovanili e il servizio civile universale.

Al dibattito con l'autore ha preso parte il segretario generale della Camera di commercio di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia Bruno Calvetta, già professore a contratto della Luiss Business school, che cogliendo la sfida insita nella tematica oggetto di discussione, ha portato le sue considerazioni e proposte. Al confronto ha preso parte anche il segretario generale del Comune capoluogo Domenico Scuglia.

Le premesse sono quelle evidenziate da De Giorgi nel suo volume e nel suo intervento, in estrema sintesi: «l'importanza dell'innovazione sociale come nuovo paradigma nella creazione di valore pubblico, riconosciuta a livello internazionale ed europeo, non solo per migliorare la risposta ai bisogni sociali emergenti ma anche per guidare nuovi percorsi di crescita economica, modelli di business e creazione di posti di lavoro; la necessità di misurazione dell'impatto sociale degli interventi, ossia massimizzare il ritorno eco-

di **ROSANNA DE LORENZO**

nomico dell'investimento con obiettivi di natura sociale per migliorare la risposta ai bisogni emergenti; la necessità di far leva su nuove forme di partenariato pubblico-privato per creare sviluppo sostenibile, rompendo la dicotomia profit e no-profit, sul presupposto che la pubblica amministrazione non può restare l'unica interprete e finanziatrice dei bisogni sociali».

A tal proposito, il segretario generale Bruno Calvetta, portando anche sue varie e specifiche esperienze dirigenziali nella pubblica amministrazione, ha evidenziato «la necessità di creare dei centri di competenza per il monitoraggio delle attività e la misurazione dell'impatto sociale da mettere a disposizione di tutte le realtà territoriali, creando anche collegamenti e partnership con il sistema dell'Alta formazione per definire percorsi accademici volti a formare esperti sul tema dell'impatto sociale e sulla valutazione, in linea con iniziative già in atto nel sistema camerale-riferendosi in particolare all'ente camerale di Torino. Ancora una volta - ha precisato Calvetta - il sistema camerale si è mostrato al passo coi tempi, spesso anche anticipando metodi e strategie utili al mondo delle imprese come ad uno sviluppo complessivo ed integrato. Questo volume dà occasione di riflettere su aspetti di grande interesse che è auspicabile diventino patrimonio comune di tutti, come dei dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione, per far sì che la cultura dell'innovazione sociale diventi pratica quotidiana per chi, appunto, oggi deve sviluppare politiche in grado di favorire gli ecosistemi locali e governare processi particolarmente complessi e influenti sulle evoluzioni socio-economiche future». ●

A PAOLA GLI EVENTI PER IL "MAGGIO DEI LIBRI"

In occasione del Maggio dei Libri, a Paola sono state organizzate diverse iniziative dal Centro Unla in collaborazione con il Leo Club Tirrenum-Guardia Piemontese. Oggi, infatti, alle 18 Giuseppe Cozza, che coordina i lavori della manifestazione, intervista Francesco Pio Mazza, autore del libro di poesie *L'amore, il mare e l'infinito*.

Sabato 20 maggio sarà la volta di Giovanni Rovito, autore del saggio *Ricomincia da te*. Chiuderà la manifestazione sabato 27 maggio Lida Michela Carullo, autrice del romanzo *Miss Brooks*.

Il reading sarà curato da Angelo Adduci, Christian Mattia Cozza e Emanuele Novello, mentre gli accompagnamenti musicali saranno eseguiti da Karol Maiorano.

Ai saluti del Sindaco della città, Giovanni Politano, e dell'Assessore alla cultura, Maria Pia Serranò, seguiranno i saluti di Caterina Provenzano, Dirigente regionale dell'Unla Calabria e del Centro Unla di Paola e del Presidente del Leo Club Tirrenum di Guardia Piemontese, Francesco D'Amato. ●

Domani, sul Lungomare di Squillace, si terrà la seconda edizione di Corri Squillace, la gara podistica che vedrà gareggiare corridori provenienti dalla Calabria e dal Mezzogiorno.

Segno evidente di un interesse crescente fra gli appassionati della corsa agonistica che hanno condiviso la scelta degli organizzatori di utilizzare il litorale del comune di Squillace per dare il giusto risalto ad una manifestazione che ha trovato vasti consensi fra gli addetti ai lavori e fra le istituzioni. La gara, che copre un percorso di 10 Km, è omologata Fidal e rientra tra le tappe del campionato regionale individuale C.S.A.In.

Particolarmente soddisfatto il presidente della società sportiva *Run For Catanzaro*, Francesco Benefico, «organizzare un evento di questa portata - precisa Benefico -, è sempre molto impegnativo ma ho avuto la fortuna di avere la collaborazione attiva di partner di livello come il comitato regionale dei Centri Sportivi aziendali e industriali; la Federazione italiana di atletica leggera, l'associazione italiana arbitri e il comune di Squillace, con la presenza costante e

TUTTO PRONTO PER "CORRI A SQUILLACE"

molto collaborativa dell'assessore al turismo, dott. Franco Caccia».

«Mancano oramai poche ore al classico colpo di pistola che decreta l'inizio della gara in cui condividere la passione per lo sport, quale stile di vita sano, ma anche di fruire dell'unicità delle bellezze del nostro territorio. La scelta di Squillace, la cui spiaggia è accreditata da anni della bandiera verde, non è stata casuale. Il lungomare della città già patria di Cassiodoro è da anni lo spazio preferito per la corsa, da parte di atleti iscritti alle diverse società sportive della provincia di Catanzaro, per la cura del suo lungomare e per la presenza di una biodiversità della vegetazione che rende questo tratto sede ideale per una corsa podistica».

Parole di soddisfazione anche da parte dell'assessore al turismo del comune di Squillace, il sociologo Franco Caccia.

«La nostra amministrazione - ha detto - è ben lieta di ospitare eventi di tale portata consapevoli che la pratica dello sport rappresenti una scelta salutare ma anche occasione per promuovere la conoscenza del nostro territorio e delle sue bellezze turistiche. Sono certo inoltre che la passione e la competenza di persone come Francesco Benefico rappresentino la migliore garanzia per una crescita continua della manifestazione». ●